

diversamente dall'edizione tedesca sono gli indici. Dopo quello dei nomi di persona e di luogo, sono una gradita novità gli indici degli incipit e dei titoli delle opere medioevali e le tavole cronologiche.

MIRELLA FERRARI

*Lateinische Kultur im VIII. Jahrhundert. Traube-Gedenkschrift*, hrsg. von ALBERT LEHNER - WALTER BERSCHIN, Eos Verlag, St. Otilien 1989. Un vol. di pp. 251.

Il volume, concepito in memoria di Ludwig Traube, raccoglie una serie di contributi originali tesi ad approfondire alcuni risvolti culturali del secolo VIII. Dal settore liturgico a quello biblico-esegetico, da quello paleografico a quello filologico-letterario si tenta dunque di configurare meglio la fisionomia di un'epoca che l'esiguità delle fonti rende spesso sfuggente, senza trascurare l'azione svolta dalla componente più rappresentativa, cioè la comunità irlandese attiva anche sul continente. Dopo la presentazione del frontespizio da parte di W. Nyssen (pp. 7-8), raffigurante l'*imago leonis*, significativamente tratta dall'evangelario irlandese di Echternach, seguono gli studi di B. Baroffio, *Il canto Gregoriano nel secolo VIII* (pp. 9-23); W. Berschin, *Bonifatius Consiliarius. Ein römischer Übersetzer in der byzantinischen Epoche des Papsttums* (pp. 25-40); E. Dekkers, «*Benedictiones quas faciunt Galli. Qu'a voulu demander saint Boniface?*» (pp. 41-46); R. Düchting, *Amalar, Versus marini* (pp. 47-58); M. Ferrari, *In margine ai Codices latini antiquiores: spigolature ambrosiane del sec. VIII* (pp. 59-78); K. Gamber, *Die Breslau-Stockholmer Fragmentstreifen eines Sakramentars aus der Zeit um 700* (pp. 79-94); M. Herity, *The Antiquity of an Turas (the Pilgrimage Round) in Ireland* (pp. 95-143); M.W. Herren, *Wozu diente die Fälschung der Kosmographie des Aethicus?* (pp. 145-159); M. Lapidge, *Aedilulf and the School of York* (pp. 161-178); C. Leonardi, *Una scheda per Paolino di Aquileia* (pp. 179-187); B. Löfstedt, *Sprachliche Bemerkungen zu den neuen Bänden des Codice Diplomatico Longobardo* (pp. 189-194); D. Norberg, *Der kleine Sigfred von Corbie und Gregor der Große* (pp. 195-208); D.Ó. Cróinín, *Würzburg, Universitätsbibliothek, M. p. th. f. 61 and Hiberno-Latin exegesis in the VIIIth century* (pp. 209-216); S. Viarre, *Les Carmina d'Alcuin et la réception de la tradition chrétienne dans les formes antiques* (pp. 217-241).

Completano il testo una sintetica nota sulle iniziative culturali di Ludwig Traube redatta dai due editori, l'indice dei manoscritti citati e quello analitico.

SIMONA GAVINELLI

*Cartulaire de la Chartreuse de Bonnefoy*, Édité par JEAN-LOUP LEMAITRE, Éditions du Centre national de la recherche scientifique, Paris 1990. Un vol. di pp. 203.

Lo scopo del presente volume è la pubblicazione di un gruppo di documenti compresi tra il 1176 e il 1269 relativi alla scomparsa Certosa di Bonnefoy, nella diocesi francese di Viviers, la cui edizione è stata possibile grazie al fortuito reperimento del cartolario originale della fondazione, attualmente conservato nel codice Privas, Archives départementales de l'Ardèche, 4 H 11. Attraverso l'analisi di tali documenti si riesce a ricostruire almeno un secolo di storia connessa a questo complesso ecclesiastico che fu fondato nel 1156 dai conti di Tolosa sul Massiccio Centrale, poi trasformato in fortezza militare nel sec. XVI e quindi distrutto da un incendio durante le guerre di religione.

Dopo una breve ma puntuale introduzione, accompagnata dalla indicazione delle fonti archivistiche e bibliografiche utilizzate, dalla descrizione paleografica del manoscritto e dall'indice cronologico degli atti presentati, il corpo centrale del testo è costituito dall'edizione integrale di 203 documenti preceduti da un sintetico regesto e completati dalla bibliografia specifica e da note storiche per l'identificazione dei personaggi citati. Dal quadro complessivo emergono le fasi di crescita economica della certosa durante un periodo particolarmente favorevole; in effetti, oltre all'ampliamento del patrimonio fondiario, dietro alle dibattute questioni sul diritto di pascolo o di transito degli animali, traspare la precisa volontà di affermazione sul territorio e di controllo egemonico rispetto alle fondazioni religiose limitrofe.

La pubblicazione è infine corredata dall'indice dei nomi di persona e di luogo e da un utile glossario.

SIMONA GAVINELLI

E. ANN MATTER, *The voice of my beloved: the Song of songs in Western Medieval*